

**COMUNE DI TORTORICI**  
**REGOLAMENTO PER LA DEMOCRAZIA PARTECIPATA**

**Articolo 1**  
**Principi e finalità**

Il Comune di Tortorici promuove lo sviluppo sociale, economico e culturale e garantisce la partecipazione dei cittadini alle scelte e all'attività amministrativa. **La Democrazia Partecipata** è uno strumento di democrazia diretta, attraverso il quale la comunità oricense partecipa alle decisioni che riguardano i settori e/o l'area a cui destinare specifiche risorse economiche che rientrano nelle competenze statuarie dell'ente. Con il presente Regolamento viene disciplinata la sperimentazione del processo di partecipazione pubblica in materia di programmazione economico-finanziaria e il Comune di Tortorici riconosce ai cittadini la possibilità di decidere di una parte della proposta del bilancio di previsione.

**Art. 2**  
**Definizione del budget**

Ogni anno l'organo esecutivo, tenuto conto dell'obbligo imposto dall'Art. 6 Comma 1 della L.R. n. 5/2014 così come modificato dal comma 2 dell'art. 6 della L.R. n° 9 del 07/05/2015 e s.m.i, stabilisce che una quota del bilancio di previsione venga utilizzata attraverso **La Democrazia Partecipata**. Il Responsabile del Settore Finanziario deve curare l'organizzazione e la gestione di tutto l'iter del processo partecipativo.

**Art. 3**  
**Partecipanti**

Possono partecipare attivamente nel processo di costruzione **della Democrazia Partecipata** tutti i cittadini interessati alle politiche sociali, economiche, culturali e di bilancio del Comune di Tortorici, ovvero:

- a) Tutte le persone fisiche residenti nel territorio comunale e che abbiano compiuto il **quindicesimo** anno di età;
- b) Tutte le associazioni, **La Consulta Giovanile**, i comitati, le ditte, gli enti pubblici e privati che abbiano sede legale e/o operativa nel territorio comunale.

## **Art. 4** **Aree tematiche**

Le politiche pubbliche oggetto **della Democrazia Partecipata** vengono suddivise in sette aree tematiche:

1. Attività culturali, scolastiche, sportive, sociali e inclusive.
2. Spazi attrezzati e aree verdi.
3. Politiche giovanili, scambi interculturali e gemellaggi.
4. Ambiente, ecologia.
5. Sanità e prevenzione.
6. Lavori pubblici
7. Turismo e sviluppo socio-economico.

## **Articolo 5** **Fasi della Democrazia Partecipata**

Il procedimento **della Democrazia Partecipata** si struttura in 3 fasi:

### *Prima fase – Informazione*

L'informazione preventiva e successiva deve essere garantita a tutti i cittadini oricensi attraverso specifiche iniziative all'interno del territorio comunale atte a coinvolgere la cittadinanza nel delicato processo di formulazione delle proposte da inserire nel bilancio di previsione. L'informazione sarà avviata mediante la pubblicazione di un apposito avviso pubblico da far affiggere su tutto il territorio comunale, nonché con l'inserimento dello stesso avviso all'interno del sito istituzionale dell'ente e sui pannelli informativi presenti sul territorio.

### *Seconda Fase – Consultazione e raccolta delle proposte*

Entro il termine stabilito dall'avviso pubblico, ogni soggetto di cui all'art. 3 potrà depositare la propria proposta, che dovrà essere redatta seguendo le indicazioni della scheda di partecipazione e presentata in base a quanto indicato nel presente regolamento e/o nell'avviso pubblico. I moduli di partecipazione, allegati al presente regolamento (All. A), possono essere ritirati negli uffici comunali preposti o scaricati direttamente dal sito istituzionale del Comune. La presentazione delle proposte dovrà essere effettuata con le seguenti modalità:

- a) tramite consegna a mano presso l'ufficio protocollo del Comune, direttamente da parte del proponente;
- b) tramite invio per posta, mediante raccomandata con ricevuta di ritorno;
- c) tramite posta elettronica certificata.

Le proposte devono riguardare esclusivamente le aree tematiche così come stabilite dall'art. 4.

I soggetti interessati potranno presentare una sola scheda di partecipazione relativa ad una sola area tematica di quelle indicate nell'art. 4 e comunque riportate sulla scheda. Nell'ambito del processo partecipativo potranno essere, svolti più incontri pubblici, che costituiranno un momento di confronto e dialogo nonché di raccolta di idee e iniziative funzionali per la stesura **della Democrazia Partecipata** del Comune.

### **Terza Fase – Ammissibilità delle proposte**

**Un primo esame di ammissibilità viene effettuato a cura del RUP e verte sugli aspetti formali e comporta la eliminazione delle proposte:**

- 1. in contrasto con le norme di legge, lo Statuto Comunale o il presente Regolamento;**
- 2. presentate fuori termine o non avanzate tramite la scheda predisposta dall'Amministrazione o presentate in maniera difforme da quanto indicato;**
- 3. la cui fattibilità sia manifestamente superiore al budget stanziato;**
- 4. incompatibili rispetto agli atti già approvati dall'Ente.**

**Le proposte ammesse al primo esame sono inviate ai Dirigenti dei Servizi competenti o loro delegati per la valutazione finale di ammissibilità entro un termine consono e non superiore ai 90 giorni.**

**Le proposte devono soddisfare i seguenti criteri:**

- **Competenza del Comune, in merito all'oggetto della proposta;**
- **Conformità e completezza della proposta progettuale secondo la scheda progetto messa a disposizione dall'Amministrazione comunale;**
- **Perseguimento dell'interesse comune e fruibilità pubblica;**
- **Fattibilità tecnica e giuridica degli interventi;**
- **Compatibilità rispetto agli atti già approvati o in corso di attuazione da parte del Comune;**
- **Stima dei costi**
- **Stima dei tempi di avvio e realizzazione del progetto.**

**Durante questa fase, i Dirigenti dei Servizi competenti possono contattare i soggetti proponenti per ogni richiesta di chiarimento e/o integrazione ritenuta necessaria, a condizione che la proposta progettuale non venga sostanzialmente modificata in relazione agli obiettivi e ai costi presentati nella scheda di progetto.**

**L'istruttoria si conclude con relazione firmata dal RUP e dai Dirigenti coinvolti nella procedura di ammissibilità.**

**Al termine della verifica si pubblica sui canali istituzionali il “Documento delle Partecipazioni” che contiene i progetti ritenuti ammissibili e quelli ritenuti inammissibili, riportando la motivazione dell'esclusione.**

## **Articolo 6**

### **Votazione e Approvazione delle proposte**

**Al termine della procedura ex art. 5 di questo regolamento si procederà alla votazione delle proposte ammesse. Il Comune convoca un'adunanza pubblica per permettere ai cittadini di esprimere una singola preferenza di voto. La votazione servirà a stabilire la graduatoria del o dei progetti finanziabili, nel numero previsto dall'avviso, consentendo lo svolgimento della votazione sia in presenza che online per garantire anche la partecipazione dei soggetti più deboli.**

**La Giunta Comunale, con apposita delibera, prenderà atto del risultato della votazione e attribuirà le risorse necessarie per la realizzazione del/dei progetto/i.**

## **Art. 7**

### **Revisione del Regolamento**

Le procedure descritte nel presente Regolamento hanno natura sperimentale e saranno sottoposte a monitoraggio e valutazione alla fine dell'intero percorso compresa anche la possibilità di fare intervenire i cittadini stessi alle eventuali modifiche del regolamento.